

TRASPORTI

Fusione Ftv-Aim La Cgil frena: «Il Consiglio congeli il voto»

«Ci aspettavamo la presentazione di un piano industriale che desse chiarimenti sia sul capitale della nuova società, sia sulle prospettive di tenuta finanziaria futura. Ma un piano manca». Così Massimo D'Angelo, coordinatore Filt Cgil, dopo l'incontro in Provincia sulla fusione tra le due aziende del trasporto pubblico, Ftv e Aim Mobilità.

«Ci aspettavamo un accordo in merito alla salvaguardia delle clausole sociali», aggiunge in una nota, in assenza del quale «non c'è stata nessuna possibilità di fare una intesa. A questo punto è nostro compito creare una barriera protettiva nei confronti dei 600 lavoratori che dovrebbero transitare nella nuova società e ancor più garantire il trasporto pubblico. Questo progetto, voluto fortemente dalla proprietà che è rappresentata dall'unico soggetto politico, sindaco e presidente della Provincia Achille Variati, è offuscato da una grossa perplessità: la nuova società nascerà povera, sfogliata dai gioielli di famiglia; la sosta per Aim Mobilità e gli immobili per Ftv. Tolta la polpa, con quali risorse si reggerà il progetto di aggregazione?». E conclude: «Chiediamo al Consiglio provinciale di sospendere la delibera sul progetto di aggregazione e prenderci il tempo giusto per portare avanti questo delicato passaggio». ●